

→ **Bersani** festeggia la svolta: «Si apre una fase nuova». Marini: «Ha vinto la tua linea»

→ **Il voto** rafforza l'unità del partito. Veltroni: «Si aprono grandi spazi». Oggi riunione dei big

«Vinciamo noi Li ha travolti il vento del nord»

Bersani è convinto che il voto abbia aperto «una nuova fase». E se tra due settimane i ballottaggi confermeranno questa «inversione di tendenza», potrebbero aumentare le possibilità di un voto anticipato.

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Con queste elezioni, dice Pier Luigi Bersani, «si apre una nuova fase». E anche se il segretario del Pd non lo dice esplicitamente come il suo vice Enrico Letta, ora aumenta la possibilità di un voto anticipato. Se finora era infatti soltanto l'opposizione a parlare di un «governo che non è in grado di governare», dalle urne è arrivata la conferma di una «crisi» che ora per Bersani «sicuramente si acuirà e arriverà a un punto di rottura». Soprattutto se tra due settimane i ballottaggi confermeranno l'«inversione di tendenza» registrata al primo turno.

Bersani incontra i giornalisti al

quartier generale del Pd quando sono passate circa tre ore dalla chiusura dei seggi. Le percentuali date dalle proiezioni si sono abbastanza assestate. E la frase con cui tira le somme è decisamente sintetica: «Vinciamo noi e perdono loro». Il resto, le «possibili elucubrazioni» che già ha ascoltato mentre era nella sua stanza davanti alla tv, i vari La Russa e Gasparri che parlavano di una sconfitta del Pd perché a Milano e Napoli si sono imposti candidati non di questo partito, le liquida con un'alzata di spalle. E

Berlusconi

«Ci ha voluto lanciare una sfida che si è rivelata un boomerang»

anzi, come già aveva fatto qualche minuto prima nei colloqui con Massimo D'Alema, Dario Franceschini, Walter Veltroni, rivendica il ruolo centrale del suo partito per il raggiungimento del risultato. Nel caso parti-



Il segretario nazionale del Pd Pierluigi Bersani

Hanno detto



Walter Veltroni

Quella di oggi è la sconfitta del centrodestra e della linea

estremista di Berlusconi e, in generale, una significativa affermazione del centrosinistra. La sconfitta sembra trascinare anche la Lega.



Rosy Bindi

Le prime proiezioni da Milano sono un segnale di grande rilievo.

Se la sfida non è mai stata solo tra Moratti e Pisapia la responsabilità è tutta del presidente del Consiglio e il vero sconfitto è Berlusconi con la sua destra.



Giuseppe Civati

Vince il Pd, vince il centrosinistra classico. Il cambiamento

soprattutto al Nord va preso sul serio, il Pd e il centrosinistra devono sentire la responsabilità puntando su temi come l'innovazione e l'ambiente.



Barbara Pollastrini

«Pisapia ha unito il popolo democratico e di sinistra e ha guadagnato

consensi in quell'elettorato moderato insofferente verso l'estremismo eversivo del premier e di una sindaca uscente che ha mal governato la città».